

**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione **Q TAPS CLOOR**

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo **Trattamento Acque**

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale **QUADRANTE S.R.L.**Indirizzo **Via Pietro Fumaroli, 24**Località e Stato **00155 Roma (Rm) Italia**

**tel. 06/89718096**

responsabile della scheda dati di sicurezza [**info@quadranteigiene.it**](mailto:info@quadranteigiene.it)

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 - (CAV IRCCS Fondazione Maugeri ),**

**Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 - (CAV Ospedale Niguarda Ca’ Granda)**[**, http://www.who.int/gho/phe/chemical\_safety/poisons\_centres/en/index.html;**](http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html%3B)

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche edadeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizionidel Regolamento (UE) 2015/830.Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4 H302 Nocivo se ingerito.Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.Tossicità specifica per organi bersaglio - H335 Può irritare le vie respiratorie.esposizione singola, categoria 3

Pericoloso per l’ambiente acquatico, tossicità acuta, H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. categoria 1

Pericoloso per l’ambiente acquatico, tossicità H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga cronica, categoria 1 durata.

**2.2. Elementi dell’etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H302** Nocivo se ingerito.

**H319** Provoca grave irritazione oculare. **H335** Può irritare le vie respiratorie.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli** ... / >>

**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. **EUH031** A contatto con acidi libera un gas tossico.

Consigli di prudenza:

**P273** Non disperdere nell’ambiente. **P391** Raccogliere il materiale fuoriuscito.

**P261** Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. **P280** Proteggere gli occhi / il viso.

**P312** In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . . **P403+P233** Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

**Contiene:** Troclosene sodium, dihydrate

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione **x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)**

**Troclosene sodium, dihydrate**

*CAS 51580-86-0* 74 ≤ x < 84 **Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1,**

**Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH031** *CE 220-767-7 INDEX 613-030-01-7*

*Nr. Reg. EXEMPTED – Art. 15 (2) of REACH regulation* **Sodium hydrogencarbonate**

*CAS 144-55-8* 10 ≤ x < 15 *CE 205-633-8*

*INDEX*

*Nr. Reg. 01-2119457606-32-0054* **Adipic acid**

*CAS 124-04-9* 5 ≤ x < 10 **Eye Irrit. 2 H319** *CE 204-673-3 INDEX 607-144-00-9*

*Nr. Reg. 01-2119457561-38-0086* **Boric acid**

*CAS 10043-35-3* 0 ≤ x < 1 **Repr. 1B H360FD** *CE 233-139-2 INDEX 005-007-00-2*

*Nr. Reg. EXEMPTED – Art. 6 (1) of REACH regulation*

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene lepalpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultareun medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se ilsoggetto è incosciente e se non autorizzatidal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell’eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

**informazioni non disponibili**

**SEZIONE 5. Misure antincendio**

**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali:anidride carbonica, schiuma,polvere ed acqua nebulizzata.MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitorichiusiesposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitoriper evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericoloseper la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che nondevono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le normevigenti. EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma(EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere spruzzandoil prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.Indossareadeguati dispositivi di protezione(compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati disicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumentipersonali. Queste indicazioni sono valide sia per gliaddetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali,nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvederead una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con ilprodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni delpunto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferio accendini. Senza adeguata ventilazione, i vaporipossono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di caricheelettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima diaccedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille edaltre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventualimateriali incompatibili, verificando la sezione 10.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento** ... / >>

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

DEU Deutschland TRGS 900 (Fassung 31.1.2018 ber.) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und KurzzeitwerteESP España INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017 TLV-ACGIH ACGIH 2018

**Boric acid Valore limite di soglia**

Tipo Stato TWA/8h STEL/15min

mg/m3 ppm mg/m3 ppm AGW DEU 0,5 1 VLA ESP 2 6 TLV-ACGIH 2 6

**Concentrazione prevista di non effetto sull’ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce 1,35 mg/l Valore di riferimento in acqua marina 1,35 mg/l Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 1,8 mg/kg/dw Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 1,8 mg/kg/dw Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 9,1 mg/l Valore di riferimento per i microorganismi STP 1,75 mg/l**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Effetti sui consumatori Effetti sui lavoratoriVia di Esposizione Locali Sistemici Locali Sistemici Locali Sistemici Locali Sistemici acuti acuti cronici cronici acuti acuti cronici croniciOrale 0,98 0,98 0,98 0,98

mg/kg mg/kg bw/d mg/kg bw/d mg/kg bw/d bw/d

Inalazione 4,15 4,15 8,3 8,3 mg/m3 mg/m3 mg/m3 mg/m3

Dermica 196 0,98 3924800 3924800 mg/kg bw/d mg/kg bw/d mg/d mg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericoloidentificato.

**8.2. Controlli dell’esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezionepersonali,assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.Prevederedoccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative,per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione(rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulterioriprodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossareabiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e normaEN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un’adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore massimo di concentrazione nell'ambiente di lavoro indossare una mascherina a protezione di bocca enaso (rif. norma EN 141).

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale** ... / >>

CONTROLLI DELL’ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispettodella normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d’acqua.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico solido Colore bianco Odore lieve

Soglia olfattiva Non disponibilepH 6-7 (1% water sol.)Punto di fusione o di congelamento > 240 °CPunto di ebollizione iniziale Non applicabileIntervallo di ebollizione Non disponibilePunto di infiammabilità Non applicabileTasso di evaporazione Non disponibileInfiammabilità di solidi e gas Non disponibileLimite inferiore infiammabilità Non disponibileLimite superiore infiammabilità Non disponibileLimite inferiore esplosività Non disponibileLimite superiore esplosività Non disponibileTensione di vapore Non disponibileDensità Vapori Non disponibileDensità relativa 0,85 g/cm3Solubilità solubile in acquaCoefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibileTemperatura di autoaccensione Non disponibileTemperatura di decomposizione Non disponibileViscosità Non disponibileProprietà esplosive Non disponibileProprietà ossidanti Non disponibile

**9.2. Altre informazioni**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Boric acid

Si decompone sopra 100°C.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Boric acid

Rischio di esplosione per contatto con anidride acetica.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Boric acid

Anidride borica, acido metaborico.

Ossidi di carbonio (CO2, CO) e di azoto (NOx), acido cloridrico (HCl)

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in basealle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologiciderivanti dall’esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati,ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato(nessun componente rilevante)LD50 (Orale) della miscela: 621,12 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato(nessun componente rilevante)

Adipic acid

LD50 (Orale) 1900 mg/kg Rat

Boric acid

LD50 (Orale) > 3500 mg/kg RatLD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg RabbitLC50 (Inalazione) > 2 mg/l/4h Rat

Sodium hydrogencarbonate

LD50 (Orale) 4220 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLOIN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi alungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità**

Troclosene sodium, dihydrate

LC50 - Pesci 0,355 mg/l/96h fish

EC50 - Crostacei 0,28 mg/l/48h Crustaceans

Boric acid

LC50 - Pesci 456 mg/l/96h PimephalespromelasEC50 - Crostacei 760 mg/l/48h Daphnia

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 229 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Boric acid

Degradabilità: dato non disponibile

Sodium hydrogencarbonate

Solubilità in acqua 93400 mg/lDegradabilità: dato non disponibile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Boric acid

BCF 0,7

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare,se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono inparte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale edeventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all’ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminatidevono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 3077

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni

ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni

dell’IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni

IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

**14.2. Nome di spedizione dell’ONU**

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Troclosene sodium, dihydrate) IN MISCELAIMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Troclosene sodium, dihydrate) MIXTUREIATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Troclosene sodium, dihydrate) MIXTURE

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto** ... / >>

**14.5. Pericoli per l’ambiente**

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: Marine Pollutant

IATA: Pericoloso per l'Ambiente

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID: HIN - Kemler: 90 Quantità Limitate: 5 kg Codice di restrizione in galleria: (-) Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-F Quantità Limitate: 5 kgIATA: Cargo: Quantità massima: 400 Kg Istruzioni Imballo: 956 Pass.: Quantità massima: 400 Kg Istruzioni Imballo: 956 Istruzioni particolari: A97, A158, A179, A197

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 Sostanze contenute

Punto 30 Boric acid

Nr. Reg.: EXEMPTED – Art. 6 (1) of REACH regulation

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)Boric acid

Nr. Reg.: EXEMPTED – Art. 6 (1) of REACH regulation

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondole disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutatoirrilevante,secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Repr. 1B** Tossicità per la riproduzione, categoria 1B **Acute Tox. 4** Tossicità acuta, categoria 4 **Eye Irrit. 2** Irritazione oculare, categoria 2

**STOT SE 3** Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3**Aquatic Acute 1** Pericoloso per l’ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1**Aquatic Chronic 1** Pericoloso per l’ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1**H360FD** Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.**H302** Nocivo se ingerito.

**H319** Provoca grave irritazione oculare. **H335** Può irritare le vie respiratorie.

**H400** Molto tossico per gli organismi acquatici.

**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. **EUH031** A contatto con acidi libera un gas tossico.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)- CLP: Regolamento CE 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto - EmS: Emergency Schedule

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose- IMO: International Maritime Organization

- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell’Annesso VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50%

- LD50: Dose letale 50%

- OEL: Livello di esposizione occupazionale

- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

- PEL: Livello prevedibile di esposizione

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento CE 1907/2006

- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno- TLV: Valore limite di soglia

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell’esposizione lavorativa. - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

- TWA: Limite di esposizione medio pesato - VOC: Composto organico volatile

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH- WGK: Classe di pericolositàacquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo

5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)

7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition- Handling Chemical Safety

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology- N.I. Sax - Dangerouspropertiesof Industrial Materials-7,1989 Edition- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superioredi Sanità

Nota per l’utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell’ultima versione. L’utilizzatoredeve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggie le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.Fornire adeguata formazioneal personale addetto all’utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedenteSono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:01 / 05 / 10.

Quadrante s.r.l. Via Pietro Fumaroli, 24 00155 Roma Tel. 06/89718096 Fax. 06/89718110 E-mail: info@quadranteigiene.it